

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Oggetto: Osservazioni riguardanti la perforazione del pozzo Elsa2 da parte della Vega Oil SpA.

Una attenta analisi delle coordinate della proposta piattaforma Elsa2 (42 gradi 25 primi 02.55 secondi N 14 gradi 27 primi 02.87 secondi E) rivela che la stessa verrebbe ad essere collocata di fronte alla spiaggia dei Ripari di Giobbe tra Ortona e la spiaggia del lido Riccio.

Questa è una zona altamente turistica, con alberghi, campeggi e bed and breakfast. Oltre all'esistenza del parco nazionale della costa teatina, istituito ma mai ufficialmente perimetrato, c'è da tenere in considerazione che proprio a ridosso del sito proposto per Elsa2 c'è la Riserva Regionale dei Ripari di Giobbe.

Questa spiaggia è stata tenacemente sponsorizzata in depliant, opuscoli e riviste turistiche prodotte dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. È addirittura il simbolo della Banca Carichieti che usava questa la visuale sul mare dei Ripari di Giobbe per dare il benvenuto ai turisti all'aeroporto di Pescara.

In qualità di operatori turistici, siamo molto preoccupati perché con l'installazione della piattaforma Elsa2, i turisti della spiaggia Ripari di Giobbe avranno non più vista mare, ma vista piattaforma petrolifera, con incorporate emissioni tossiche.

Non vogliamo questo nuovo "ingrediente" a diversificare l'atmosfera della vacanza, piuttosto chiediamo che la costa venga salvaguardata e lasciata il più possibile in uno stato naturale, il maggior punto di richiamo per i turisti, miei clienti inclusi.

È tempo di chiarire se si vuole puntare sul turismo o altro e non fare sacrifici a vuoto a imprenditori, famiglie, e giovani, che guardano nel turismo di qualità come possibilità di produrre reddito e sviluppo per questi nostri territori.

Non vorremmo che la mancanza dei nostri redditi introvati con il bed and Breakfast e le attività della azienda agricola di mia moglie attraverso il turismo e i turisti che sempre soggiornano nella nostra struttura e acquistano i prodotti agricoli biologici della azienda agricola, ci costringano a ritornare, come emigranti, al nord per poter lavorare, da dove sei anni fa siamo tornati.

Certamente non si può fare turismo con piattaforme petrolifere a quattro passi dal litorale.

Pasquale Cacciacarne

Titolare del Il Colle Bed and Breakfast

Contrada Riapri di Giobbe

Ortona

Cirulli Daniela

Titolare di Azienda Agricola